



vittime  del dovere®



CHI DONA LA VITA PER GLI ALTRI RESTA PER SEMPRE

«MANIFESTI INTERATTIVI DELLA MEMORIA E DELL'UGUAGLIANZA»

1919 Nasce a [Molfetta](#) in [provincia di Bari](#) il 4 Maggio.

1943 Entra in [Magistratura](#) ad appena 24 anni.
È assegnato al Ministero di Grazia e Giustizia presso la Direzione Generale degli Istituti di Prevenzione e Pena, dove dirige, nell'ultimo periodo, l'Ufficio II (personale di custodia).

1947 [Trascorre](#), quindi, un lungo periodo fino al 1956 presso la Procura generale della Cassazione prima in qualità di applicato di tribunale e poi di appello.

1968 Viene nominato segretario presso il Consiglio Superiore della [Magistratura](#).

1973 Presta servizio presso la Corte di Appello di Roma in qualità di [consigliere](#).

Viene ucciso mentre [viaggiava sull'autobus](#) che lo stava portando al Ministero della Giustizia, dove dal giorno prima ricopriva l'incarico di Direttore Generale degli Istituti di prevenzione e pena.

1980 L'assassino fugge facendosi largo tra i passeggeri e continuando a sparare. L'omicidio, rivendicato dalle "Brigate Rosse", viene compiuto da un nucleo armato, i cui componenti vengono successivamente identificati.

1980 Cerimonia di intitolazione [dell'Aula Magna del Dipartimento](#) dell'Amministrazione Penitenziaria "[Medaglia d'oro](#) di vittima del terrorismo".

2021 A Fano Adriano gli viene conferita la [Cittadinanza onoraria](#).

Libertà ed
eguaglianza
rappresentano
due valori
indisgiungibili
della
democrazia..



IL DIFENSORE DELLA LIBERTÀ

G
I
R
O
L
A
M
O

M
I
N
E
R
V
I
N
I



vittime  deldovere®



CHI DONA LA VITA PER GLI ALTRI RESTA PER SEMPRE

«MANIFESTI INTERATTIVI DELLA MEMORIA E DELL'UGUAGLIANZA»

1926 Nasce a [Roma il 20 febbraio](#), ultimo di nove fratelli

1932 La famiglia Bachelet si trasferisce a Bologna, al seguito del padre ufficiale.

1934 Si [iscrive all'Azione Cattolica](#), presso il circolo parrocchiale di S. Antonio di Savena.

1947 Si laurea in [giurisprudenza](#), con una tesi su "I rapporti fra lo Stato e le organizzazioni sindacali".

1956 Insegna fino al 1959 "Istituzioni di diritto amministrativo presso l'Accademia e Scuola di applicazione della Guardia di Finanza".

1958 Insegna Diritto amministrativo presso la facoltà di Giurisprudenza di Pavia, fino al 1961.

1964 Diventa Presidente Generale dell'Azione Cattolica.

1981 Diventa [docente ordinario](#) di Diritto pubblico dell'economia presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università di Roma "La Sapienza".

1976 È eletto vicepresidente del Consiglio superiore della Magistratura.

1980 [Viene ucciso dalle Brigate rosse](#) al termine di una [lezione universitaria](#). Il 2 giugno 1980 è insignito della medaglia d'oro ai Benemeriti della Scuola della Cultura e dell'Arte.

Il nostro agire quotidiano è teso a servire la gente ed il Paese.

Il sacrificio estremo dei nostri fraterni colleghi, sempre presenti nei nostri cuori, ne è il sigillo indelebile.



IL PROFESSORE GENEROSO

V
I
T
T
O
R
I
O

B
A
C
H
E
L
E
T



CHI DONA LA VITA PER GLI ALTRI RESTA PER SEMPRE

«MANIFESTI INTERATTIVI DELLA MEMORIA E DELL'UGUAGLIANZA»

1941

Nasce il 28 marzo a [Bagno di Romagna](#) in Provincia di Forlì-Cesena.

1980

Riconosciuto Vittima del Dovere.

1978

In servizio alla Scuola degli [Agenti](#) di Custodia di Portici, il 6 gennaio, libero dal servizio, l'Agente si trovava all'interno di un esercizio commerciale, quando quattro individui con [passamontagna](#) e armati di fucili a canne mozze irruperono nel negozio. Davanti al tentativo di rapina, l'Agente Angeli interveniva coraggiosamente per negoziare con i rapinatori e tranquillizzare i clienti ma veniva brutalmente colpito alle spalle da uno dei malviventi che poi si diedero alla fuga. Ferito gravemente, Adelio Angeli, sottoposto a tre interventi chirurgici, cessava di vivere cinque giorni dopo.

1980

Gli viene conferita la [medaglia d'Oro](#) al valore civile, con la seguente motivazione: *«Con pronta e coraggiosa determinazione non esitava a slanciarsi contro un malvivente armato e mascherato che, assieme ad altri tre complici, aveva fatto irruzione, a scopo di rapina, in un affollatissimo negozio di giocattoli. Benché attinto mortalmente da un colpo di pistola sparato al suo indirizzo dai malfattori, riusciva ad estrarre l'arma in dotazione ed a rispondere al fuoco dei rapinatori che, disorientati, si davano a precipitosa fuga».*

Gli eroi sono sempre in servizio!



L'AGENTE CORAGGIOSO

A
D
E
L
L
O

A
N
G
E
L
I



vittime  deldovere®



CHI DONA LA VITA PER GLI ALTRI RESTA PER SEMPRE

«MANIFESTI INTERATTIVI DELLA MEMORIA E DELL'UGUAGLIANZA»

1932 Il [Caposquadra dei Sommozzatori](#) dei Vigili del Fuoco di Roma nasce a Mentana (Roma) il 17 novembre.

1961 Inizia la sua carriera in qualità di sommozzatore dei Vigili del Fuoco, quando viene assunto presso il Ministero dell'Interno.

1966 Presta servizio a Firenze in occasione della famosa alluvione.

1975 [In una fase di soccorso](#), porta in salvo 5 operai che erano rimasti intrappolati nelle grotte di Pastena, nei pressi di Frosinone, poco prima che venissero sommersi dalle acque.

1976 Presta servizio in Friuli a seguito del terremoto.

1978 Partecipa alla ricerca di Aldo Moro nel lago della Duchessa in provincia di Rieti.

1980 Presta servizio in Irpinia in occasione del terremoto.

1981 Partecipa alla missione di salvataggio del piccolo Alfredino Rampi, caduto in un pozzo nelle campagne di Vermicino.

1982 Sulle sponde del fiume Tevere ritrova il corpo straziato di un bambino che la madre nella sua follia aveva gettato nel fiume.

1982 Il 15 dicembre muore in una fase di soccorso nel mare di Civitavecchia (Roma). Gli vengono consegnate svariate targhe di riconoscimento per il lodevole servizio in numerose operazioni di soccorso.

1982 È riconosciuto con decreto del Ministero dell'Interno quale [Vittima del Dovere](#).

Tutti siamo uguali anche nell'essere salvati.



IL SOMMOZZATORE ALTRUISTA

E
N
Z
O
C
O
L
L
A



vittime  deldovere®



CHI DONA LA VITA PER GLI ALTRI RESTA PER SEMPRE

«MANIFESTI INTERATTIVI DELLA MEMORIA E DELL'UGUAGLIANZA»

1939 Jansa nasce a Trieste il [26 febbraio](#).

1959 Viene ammesso al corso Allievi Ufficiali Aeronautica.

1960 Il [primo volo](#) su di un G. 91.

Muore il [22 settembre](#) pilotando un G.91 in fiamme, che stava precipitando per improvvisa avaria al motore. [Valentino](#) ha ritardato deliberatamente il proprio lancio per poter deviare l'apparecchio lontano dall'abitato di Palmanova. Infatti il G.91 in avaria puntava su un mercato affollato e su un asilo infantile, grazie al suo eroico gesto si è poi schiantato sul fianco esterno di uno dei bastioni della città-fortezza, senza alcuna grave conseguenza per la popolazione.

1971

1971

Aldo Torchio realizza un fumetto sugli ultimi drammatici momenti e lo pubblica su Intrepido.

Gli viene dedicato il [Parco dell'Aviatore](#) a Palmanova dove si trovano i resti del suo veicolo.

2005

All'associazione degli Aviatori di Palmanova viene donata la coccarda che si trovava nella parte finale della carlinga del G.91.

2011

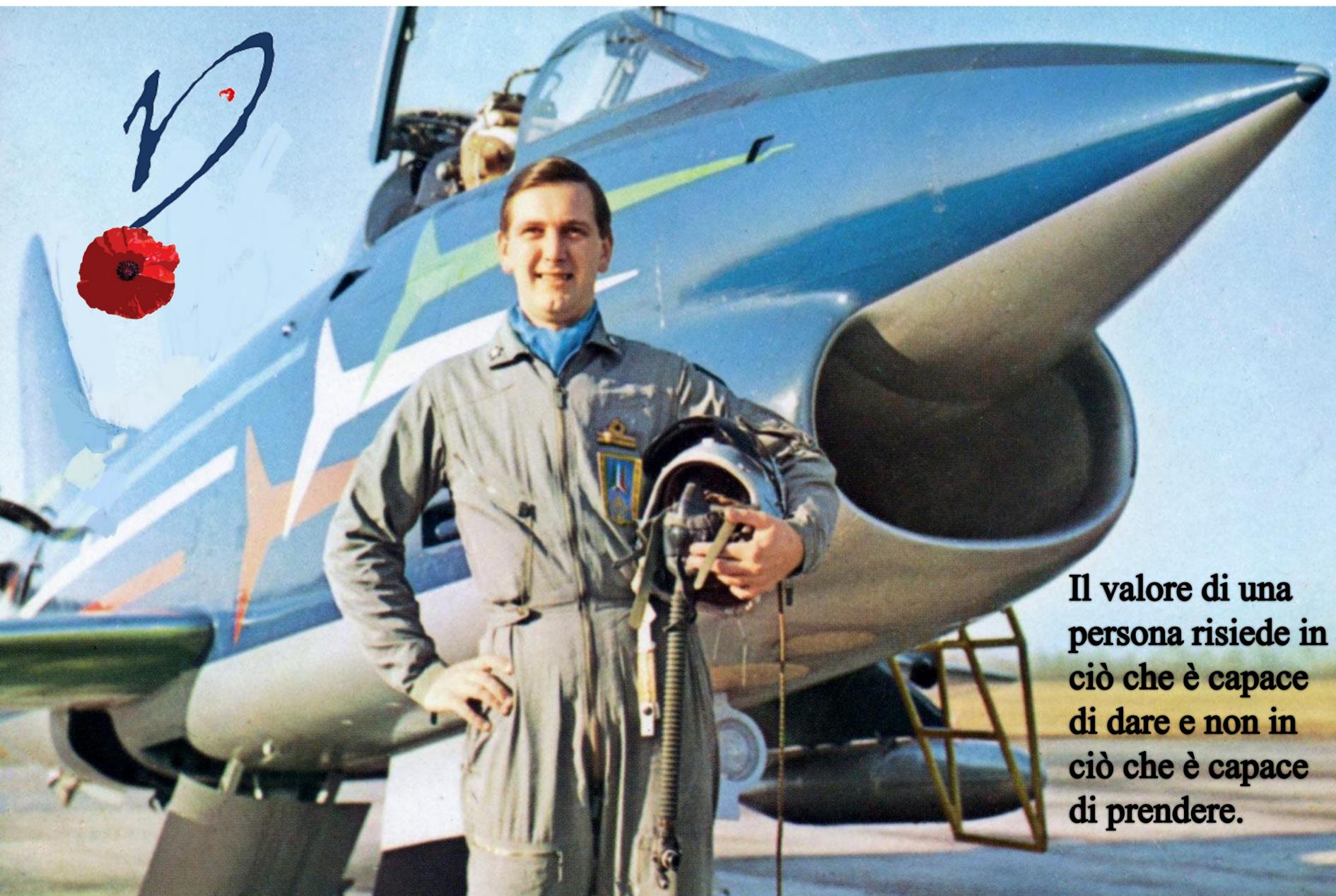
[L'Aero Club](#) istituisce una borsa di studio a lui intitolata per diventare pilota.

2019

Roberto Bassi scrive il libro "[Il destino di una Stella](#)" che narra la sua storia e la sua vita.

2019

Maria Luisa Bozzolo scrive il Libro "[Volare è il mio destino](#)".



Il valore di una persona risiede in ciò che è capace di dare e non in ciò che è capace di prendere.

L'EROICO PILOTA

V
A
L
E
N
T
I
N
O
J
A
N
S
A



CHI DONA LA VITA PER GLI ALTRI RESTA PER SEMPRE

«MANIFESTI INTERATTIVI DELLA MEMORIA E DELL'UGUAGLIANZA»

1957

Il 23 gennaio nasce a Nicastro, una delle circoscrizioni comunali della città di Lamezia Terme (CZ), penultimo di 8 figli.

1976

A soli 19 anni si arruola nel disciolto Corpo della Guardie di Pubblica Sicurezza, frequentando la Scuola di Polizia di Trieste. Dopo aver prestato giuramento viene assegnato alla Questura di Reggio Emilia.

1981

Il 20 luglio, durante un controllo ad un'autovettura sospetta, fu investito da un furgone restando gravemente ferito. Trasportato prima all'ospedale Sant'Orsola e poi all'Ospedale Rizzoli, morì il 10 agosto, tre settimane dopo l'incidente, lasciando la moglie incinta al terzo mese.

2017

Il 12 ottobre fu riconosciuto "Vittima del Dovere" con Decreto a firma del Capo della Polizia e Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Franco Gabrielli.

2021

Il 10 agosto, in occasione del 40° anno dalla scomparsa, il Vicario del Questore della provincia di Catanzaro, Aurelio Montaruli, alla presenza della vedova, Antonietta Folino, della figlia Paola e di rappresentanze di tutte le Forze dell'Ordine, nonché di colleghi e cittadini, ha deposto un cuscino di fiori da parte del Capo della Polizia al monumento a lui dedicato, realizzato dal genero e posto all'ingresso del Municipio di Lamezia Terme.



La morte è qualcosa di inevitabile. Quando un uomo ha fatto quello che ritiene il suo dovere per la sua gente e il suo paese, può riposare in pace.

P
A
O
L
O

D
I
A
N
O

IL POLIZIOTTO CON UN ALTO SENSO DEL DOVERE



vittime  deldovere®



CHI DONA LA VITA PER GLI ALTRI RESTA PER SEMPRE

«MANIFESTI INTERATTIVI DELLA MEMORIA E DELL'UGUAGLIANZA»

1960

Nasce a Genova. [Diventa agente di polizia penitenziaria](#) e lavora presso [la Casa Circondariale le Vallette di Torino](#).

1989

Il 3 giugno, all'età di 29 anni, muore insieme alla sua collega [Rosetta Sisca](#), a causa delle esalazioni sviluppate da un [incendio](#), nel tentativo di mettere in salvo le detenute della sezione femminile.

1989

[Medaglia d'oro](#) al valor civile per avere immolato la propria vita ai più nobili ideali di non comune altruismo e altissimo senso del dovere.

1989

Il 15 settembre è riconosciuta dal ministero degli interni [come vittima del dovere](#) ai sensi della legge 466/1980.

2006

Il 3 ottobre le viene intitolata [una strada del comune di Gallio](#), in provincia di Vicenza.

2007

Il 28 aprile viene intitolata la [Caserma Agenti](#) del Reparto di Polizia Penitenziaria di Genova-Marassi.

2009

Il 22 settembre a Genova si è svolta la cerimonia di intitolazione ai Giardini adiacenti al Carcere di Marassi.

2018

Intitolazione [dell'I.C.A.M. di Torino](#).



La vita è un dono che deve essere salvato a tutti i costi. Siamo tutti uguali di fronte alla morte.

L'INTREPIDA AGENTE DI CUSTODIA

M
A
R
I
A
G
R
A
Z
I
A
C
A
S
A
Z
Z
A



vittime  deldovere®



CHI DONA LA VITA PER GLI ALTRI RESTA PER SEMPRE

«MANIFESTI INTERATTIVI DELLA MEMORIA E DELL'UGUAGLIANZA»

1945

Nasce a Monforte Irpino [il 9 febbraio](#).

Il 23 novembre si verifica il terremoto dell'Irpinia, un sisma che colpì la Campania centrale e la Basilicata centro-settentrionale. Il brigadiere era comandante della stazione forestale di Mercato San Severino (Sa). A poche ore di distanza dalle prime terribili scosse viene subito impegnato, e si vota, con tutte le sue forze, alle difficili operazioni di soccorso ai propri cittadini.

Per tre giorni consecutivi, il brigadiere continua il suo coscienzioso operato con spirito di sacrificio, altruismo e generosità, nel soccorrere gli altri allo stremo delle sue forze, è colto da un infarto e [muore il 26 novembre all'età di soli 35 anni](#).

1981

Gli viene conferito il Diploma Di benemerenza con Medaglia a testimonianza dell'opera prestata in favore della popolazione.

Gli viene conferita la [medaglia d'oro al merito civile con la seguente motivazione](#): «*Sebbene in riposo settimanale, con esemplare altruismo e cosciente sprezzo del pericolo, si prodigava in soccorso delle persone ferite, nella distribuzione dei viveri ai terremotati. Con tenacia e coraggiosa determinazione, continuava la sua opera per vari giorni, finché, stremato dallo sforzo, veniva colto da infarto, immolando la vita ai più nobili ideali di umana solidarietà.*».

2005

A [Mercato San Severino](#), all'interno del parco pubblico "Il Boschetto" è stato scoperto un monumento alla memoria di De Santis ed è stata intitolata una strada.

2013



Quando dai te stesso, ricevi più di quello che dai.

IL BRIGADIERE EROE

G
U
I
D
O
D
E
S
A
N
T
I
S



vittime  deldovere®



CHI DONA LA VITA PER GLI ALTRI RESTA PER SEMPRE

«MANIFESTI INTERATTIVI DELLA MEMORIA E DELL'UGUAGLIANZA»

1920 Nasce [Saluzzo](#) in provincia di Cuneo il 27 settembre 1920 .

1942 Diviene [sottotenente dell'Arma dei Carabinieri](#), si laurea in giurisprudenza ed è uno dei capi della Resistenza nelle Marche.

1948 Viene inviato con il grado di colonnello in Sicilia dove ha le sue prime esperienze nella lotta contro la mafia, arrivando all'incriminazione di [Luciano Liggio](#).

1973 Viene promosso generale di [brigata](#) e trasferito in Piemonte.

1977 Gli viene affidata la coordinazione degli istituti di sicurezza e di pena.

1978 È promosso generale con poteri su tutto il territorio e con dipendenza diretta dal [Ministero degli Interni](#) per far fronte alla minaccia del terrorismo.

1981 [Riesce a distruggere l'organizzazione delle Brigate Rosse](#) e grazie ad una serie di pentimenti oggi possiamo sapere la storia completa di tale gruppo eversivo.

1981 Viene mandato a [Palermo](#) dove la delinquenza persisteva, con l'incarico di prefetto antimafia, ma i suoi poteri limitati gli hanno impedito di agire.

1982 Mentre tornava dal palazzo della Prefettura del capoluogo siciliano, [è assassinato da killer mafiosi](#) insieme alla moglie Setti Carraro e all'agente di scorta Domenico Russo.

1983 Gli viene attribuito il titolo Grande Ufficiale dell'Ordine Militare d'Italia e la [Medaglia d'oro al valor civile](#).

2020 A Saluzzo viene realizzato in sua memoria un [monumento](#), un totem in pietra, vetro e acciaio, alto 4 metri.



È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

IL GENERALE DI FERRO

C
A
R
L
O

A
L
B
E
R
T
O

D
A
L
L
A

C
H
I
E
S
A



vittime  del dovere®



CHI DONA LA VITA PER GLI ALTRI RESTA PER SEMPRE

«MANIFESTI INTERATTIVI DELLA MEMORIA E DELL'UGUAGLIANZA»

1964

Nasce a [Nervesa della Battaglia](#) (Tv). Cresce vicino ai luoghi di guerra sacri come: il fronte del Piave, il Montello e il suo sacrario.

1983

Si arruolò l'1 Gennaio a Roma e fu inseguito promosso Carabiniere. Ottenne la specializzazione di Tiratore Scelto e destinato al nucleo Operativo di gruppo.

1987

Iniziò a Bologna i suoi [servizi investigativi](#) dove godeva dell'ammirazione e del rispetto dei Magistrati e dei Giudici per la sua smodata professionalità e [disponibilità](#).

1990

Il 25 dicembre partecipa ad una importante operazione contro la ['ndrangheta calabrese](#) sequestrando un grosso quantitativo di droga.

1992

[Muore in mare](#), dopo essersi offerto volontario, nella zona di Lido Adriano a Ravenna, durante un'operazione per un servizio di appostamento predisposto contro esponenti della malavita.

2008

Ottiene lo status di "[Vittima del dovere](#)". Gli viene anche intitolata la Sala Intercettazioni presso il [Nucleo Investigativo Del Reparto Operativo Carabinieri Di Bologna](#).



Il lavoro nobilita l'uomo;
il sacrificio lo rende eroe.

L'INVESTIGATORE EROE

V
A
L
L
E
R
I
O

B
E
R
T
A
Z
Z
O
N



vittime  del dovere®



CHI DONA LA VITA PER GLI ALTRI RESTA PER SEMPRE

«MANIFESTI INTERATTIVI DELLA MEMORIA E DELL'UGUAGLIANZA»

1939

Nasce a [Palermo il 18 maggio](#). [Terzo figlio](#) dopo due sorelle, Anna e Maria, amava lo sport. Cresce alla Kalsa, l'antico quartiere arabo nel cuore di Palermo.

1965

Ottiene il [primo incarico](#) come pretore a Lentini, dove si ferma due anni.

1967

Viene trasferito a Trapani, città in cui inizia la sua vera storia professionale e matura la sua [cultura giuridica e politica](#).

1986

A Palermo Inizia il primo [maxiprocesso](#) a Cosa nostra.

1992

Allo svincolo di [Capaci](#), una terrificante esplosione disintegra il corteo di auto e uccide [Giovanni Falcone](#), la moglie Francesca Morvillo e gli agenti della scorta, Rocco Dicillo, Antonio Montinaro e [Vito Schifani](#).

2004

È stato inaugurato il monumento che li ricorda: sono due [obelischi](#), uno per carreggiata, orientati in modo che i nomi delle vittime siano leggibili in entrambe le direzioni di marcia.



“La mafia non è affatto invincibile; è un fatto umano e come tutti i fatti umani ha un inizio e avrà anche una fine... non pretendendo l'eroismo da inermi cittadini, ma impegnando in questa battaglia tutte le forze migliori delle istituzioni”.

G
I
O
V
A
N
N
I
F
A
L
C
O
N
F

IL CORAGGIOSO GIUDICE ANTIMAFIA



vittime  del dovere®



CHI DONA LA VITA PER GLI ALTRI RESTA PER SEMPRE

«MANIFESTI INTERATTIVI DELLA MEMORIA E DELL'UGUAGLIANZA»

1952

Nasce in provincia di Agrigento, a [Canicattì il 3 ottobre](#).

1975

Si laurea in Giurisprudenza all'Università di Palermo il 9 luglio a soli 22 anni col massimo dei voti e la lode.

1977

[Giovanissimo](#) entra nel mondo del lavoro vincendo il concorso per vicedirettore in prova presso la sede dell'Ufficio del Registro di Agrigento dove resta fino al 17 luglio 1978.

1979

Diventa sostituto procuratore presso il tribunale di Agrigento e ricopre la carica fino al 1989, quando assume il ruolo di giudice a latere.

1990

Il 21 settembre viene assassinato da mandanti di un'organizzazione criminale siciliana di tipo mafioso, la Stridda, sulla SS 640 Caltanissetta-Agrigento all'altezza del viadotto Gasena (in territorio di Agrigento), mentre si recava, senza scorta, in tribunale.

1992

Nando dalla Chiesa scrive il libro "[Il giudice ragazzino: storia di Rosario Livatino assassinato dalla mafia sotto il regime della corruzione](#)".

2016

È stato realizzato un documentario dal titolo "[Il giudice di Canicattì - Rosario Livatino, il coraggio e la tenacia](#)",

2021

Il 9 maggio, [beatificato](#) da papa Francesco, è il [primo magistrato](#) beato nella storia della Chiesa cattolica.

Quando moriremo
nessuno ci verrà a
chiedere quanto
siamo stati credenti
ma credibili.



IL GIUDICE RAGAZZINO

R
O
S
A
R
I
O
L
I
V
A
T
I
N
O



vittime  deldovere®



CHI DONA LA VITA PER GLI ALTRI RESTA PER SEMPRE

«MANIFESTI INTERATTIVI DELLA MEMORIA E DELL'UGUAGLIANZA»

1945 Nasce a Palermo [il 14 dicembre](#).

Si laurea in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Palermo il 26 giugno con una tesi dal titolo "[Stato di diritto e misure di sicurezza](#)", riportando il massimo dei voti e la [lode accademica](#).

1967

Le viene conferito il premio "Giuseppe Maggiore" per la migliore tesi nelle discipline penalistiche, per l'anno accademico 1966/1967.

1967

1970

Nominata [Magistrato](#), trascorre l'intera carriera in Sicilia, scegliendo un percorso orientato al servizio della giustizia e dei più deboli.

1996

Si sposa con [Giovanni Falcone](#), all'epoca giudice istruttore presso il tribunale di Palermo.

1992

Allo svincolo di Capaci una terrificante esplosione disintegra il corteo di auto e la uccide insieme a suo marito Giovanni Falcone, e agli agenti della scorta, Rocco Dicillo, Antonio Montinaro e Vito Schifani.

1992

Le viene conferita la [medaglia d'Oro al valore civile](#).

2004

In memoria delle vittime della strage di Capaci è stato inaugurato un monumento che le ricorda: due [obelischi](#), uno per carreggiata, orientati in modo che i nomi delle vittime siano leggibili in entrambe le direzioni di marcia.

2019

Maria Inversi scrive un libro dal titolo "Un attimo prima [Francesca Morvillo](#)".

Le donne hanno sempre dovuto lottare doppiamente. Hanno sempre dovuto portare due pesi, quello privato e quello sociale. Le donne sono la colonna vertebrale delle società.



LA PRIMA MAGISTRATA UCCISA DALLA MAFIA

F
R
A
N
C
E
S
C
A

M
O
R
V
I
L
L
O



vittime  del dovere®



CHI DONA LA VITA PER GLI ALTRI RESTA PER SEMPRE

«MANIFESTI INTERATTIVI DELLA MEMORIA E DELL'UGUAGLIANZA»

1940 Nasce il 19 Gennaio a Palermo, dove la sua famiglia possiede una farmacia.

1962 Si laurea in Giurisprudenza all'Università di Palermo col massimo dei voti e la lode.

1967 Diventa [Pretore di Mazara del Vallo](#) e successivamente pretore di Monreale, dove lavora con il capitano dei Carabinieri Basile disarticolando l'organizzazione mafiosa locale con una serie di arresti ai clan.

1975 Lavora presso il [Tribunale di Palermo](#) e si occupa dei clan mafiosi della città.

1983 [Dopo l'omicidio di Chinnici](#), crea il «pool antimafia» con i giudici Caponnetto, Falcone, Di Lello e Guarnotta.

1986 È nominato Procuratore della [Repubblica di Marsala](#).

1987 Dopo un lungo processo grazie al suo lavoro e a quello di [Giovanni Falcone](#) viene inflitto un durissimo colpo a «Cosa nostra».

1992 Il pomeriggio del [19 luglio](#) era diretto verso la casa della madre dopo aver pranzato con la famiglia a Villagrazia di Carini. Un'auto carica di tritolo parcheggiata [in via D'Amelio](#) viene fatta esplodere, cagionando la sua morte e quella dei cinque agenti della scorta: Emanuela Loi, Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina.

1992 Gli viene conferita la [medaglia d'oro](#) al valor civile.

2011 Tommaso Domina realizza le statue di Falcone e Borsellino, prima [collocate in via Libertà](#) a Palermo e poi trasferite in tribunale.

“È bello morire per ciò in cui si crede; chi ha paura muore ogni giorno, chi non ha paura muore una volta sola.”



IL GIUDICE ANTIMAFIA

P
A
O
L
O
B
O
R
S
E
L
L
I
N
O



CHI DONA LA VITA PER GLI ALTRI RESTA PER SEMPRE

«MANIFESTI INTERATTIVI DELLA MEMORIA E DELL'UGUAGLIANZA»

1967 Nasce a [Sestu](#) in provincia di Cagliari il 9 ottobre.

1989 Entra nella [Polizia di Stato](#) dopo aver frequentato il 119esimo corso presso la scuola Allievi Agenti di Trieste

1991 Viene trasferita a Palermo. Tra i diversi incarichi le vengono affidati i piantonamenti a Villa Pajno, come scorta a Pina Maisano.

1992 Muore nella della [strage in via d'Amelio](#), a Palermo, nella quale perdono la vita Paolo Borsellino e altri membri della [scorta](#): Agostino Catalano, Walter Eddie Cosina, Claudio Traina e Vincenzo Fabio Li Muli.

1992 Gli viene conferita la [medaglia d'Oro al valore civile](#).

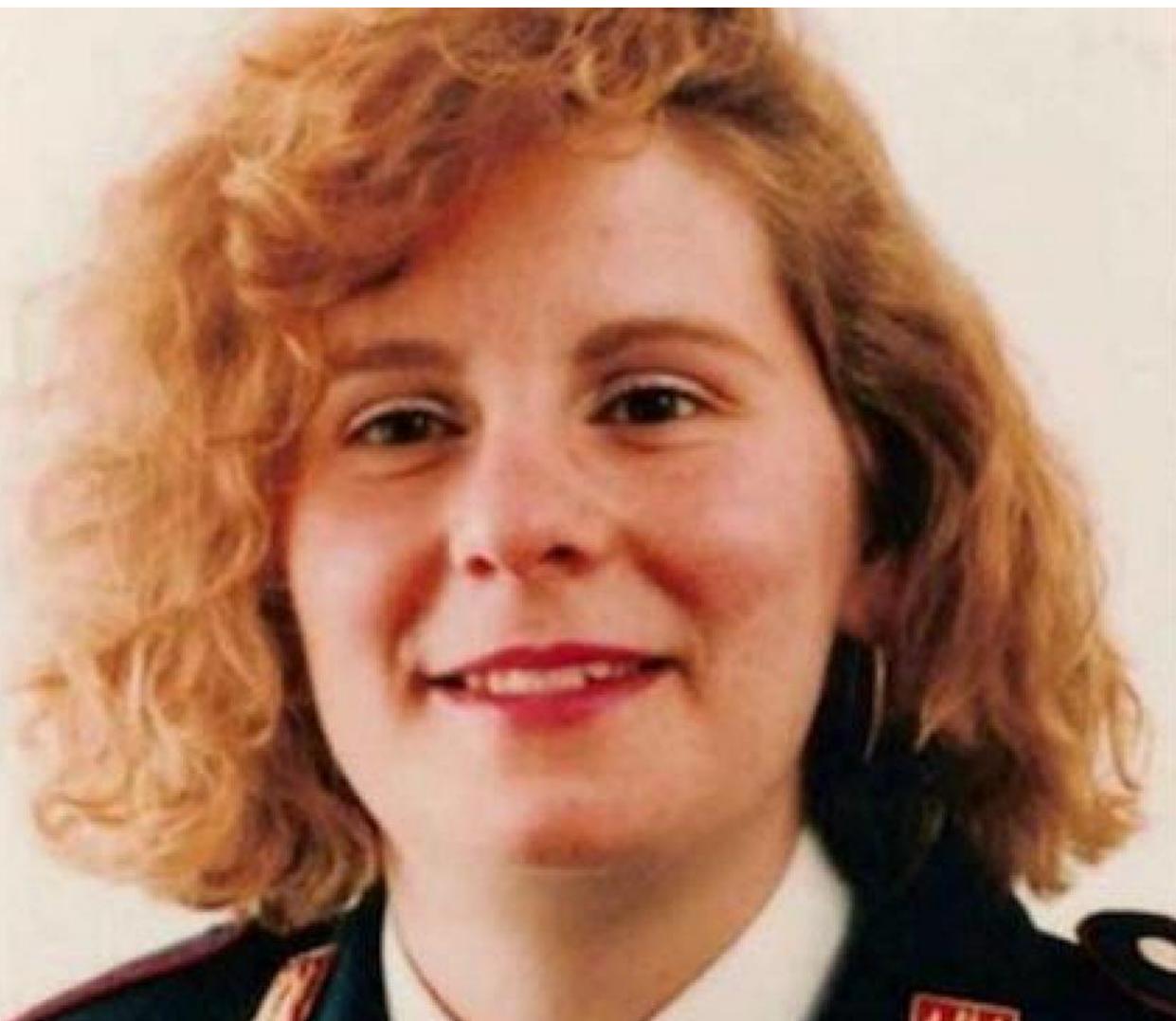
2020 Annalisa Strada le dedica un libro "[Io, Emanuela. Agente della scorta di Paolo Borsellino](#)".

2020 In piazza della Legalità, a Sestu, viene realizzato un [murale](#), dedicato alla sua memoria, che la raffigura con dei bimbi che la osservano: "*Vogliamo crescere liberi, mettendo a frutto i nostri meriti, i nostri studi, le nostre capacità*".

2022 A Marsala in provincia di Trapani [le viene dedicata una strada](#) in occasione della ricorrenza della Giornata internazionale dei diritti della donna.



Possiamo essere liberi solo se tutti lo sono.



E
M
A
N
U
E
L
A

L
O
I

LA POLIZIOTTA CORAGGIOSA



vittime  del dovere®



CHI DONA LA VITA PER GLI ALTRI RESTA PER SEMPRE

«MANIFESTI INTERATTIVI DELLA MEMORIA E DELL'UGUAGLIANZA»

1964

Il 4 febbraio nasce a Ponte Schiavo a Messina.

1985

Si arruola nell'[arma dei carabinieri](#), per poi prestare servizio presso la stazione dei Carabinieri di Cariati e di San Pietro Maida.

1992

Approda ai [RIS di Messina](#), dove la sua passione per le indagini balistiche lo portano a raggiungere risultati di assoluto rilievo nel particolare settore, guadagnandosi la stima dei superiori e dell'autorità Giudiziaria.

2003

Il 12 novembre, muore all'età di 39 anni, durante una missione nella città di [Nassiriya](#) in Iraq, a causa di un attentato terroristico compiuto da due uomini a bordo di un autocisterna che fecero esplodere una bomba. Morirono in totale 28 persone, di cui 9 iracheni e di [19 italiani](#) di cui [12 carabinieri](#), [5 militari dell'esercito](#) e [due civili](#). È stato seppellito nel cimitero di [Briga marina \(Me\)](#). La sua lapide, realizzata con la tecnica del mosaico, lo raffigura in divisa circondato dai bambini iracheni che tanto ha amato.

2005

Il Presidente Ciampi consegna una [medaglia commemorativa la Croce d'Onore](#) alla memoria di [Alfio Ragazzi](#).

2006

Gli viene intitolata a Messina la rotonda di Tremestieri e il plesso elementare di Briga Marina, [facente parte dell'Istituto Comprensivo "Santa Margherita" di Messina](#).

2007

Il comando generale dell'Arma dei Carabinieri, [intitola alla sua memoria](#) la Caserma dove ha sede il Raggruppamento [Carabinieri Investigazioni Scientifiche \(RIS\)](#) di Messina.

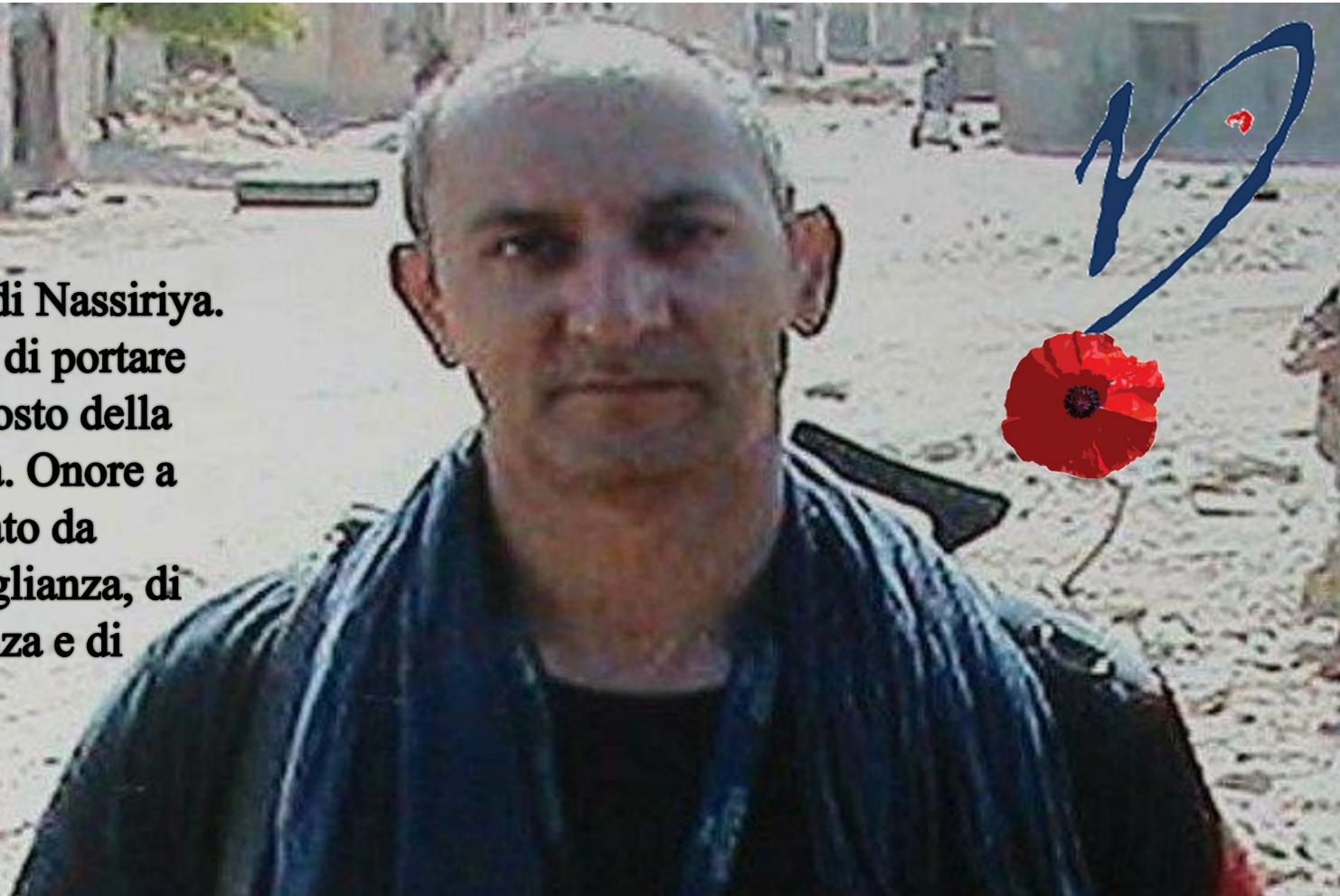
2016

L'11 maggio a Borgia, gli è stata intitolata la sede della [Caserma locale della Stazione Carabinieri](#).

2019

A Scaletta Zanclea (Me) viene intitolata alla sua memoria la sede [dell'Associazione Nazionale Carabinieri](#).

**Onore ai caduti di Nassiriya.
A chi ha cercato di portare sorrisi anche a costo della propria esistenza. Onore a chi è stato animato da desideri di uguaglianza, di pace, di fratellanza e di solidarietà.**



L'ANGELO DI NASSIRYA

A
L
F
I
O

R
A
G
A
Z
Z
I



CHI DONA LA VITA PER GLI ALTRI RESTA PER SEMPRE

«MANIFESTI INTERATTIVI DELLA MEMORIA E DELL'UGUAGLIANZA»

1971 Nato a [Trento l'11 dicembre](#), è stato residente con la propria famiglia di [origine a Cembra](#).

1991 Dopo la maturità tecnica come perito chimico, si arruola nella Guardia di Finanza.

1994 È assegnato alla Stazione del soccorso alpino di Certosa (BZ).

1995 Viene trasferito presso il Centro di Addestramento Cinofili di Intimiano, a Como, dove consegue la qualifica di conduttore di cane da valanga.

2002 Il 20 febbraio [viene travolto da una slavina](#) mentre partecipa alle [operazioni di ricerca](#) di un turista tedesco disperso dalla sera precedente. Circa 40 metri di neve lo seppellisce vivo. Muore all'età di 31 anni.

2002 Gli viene attribuito il [distintivo d'onore](#) per i deceduti in servizio dal Comando generale della Guardia di finanza.

2002 Gli viene conferita la medaglia al [valor civile](#).

2004 A lui è intitolata la caserma della sezione Aerea di Bolzano.

Salvare la vita agli altri,
a costo della propria,
rappresenta il vero
senso del principio di
uguaglianza.



IL GENEROSO FINANZIERE

S
T
E
F
A
N
O
G
O
T
T
A
R
D
I



vittime  del dovere®



CHI DONA LA VITA PER GLI ALTRI RESTA PER SEMPRE

«MANIFESTI INTERATTIVI DELLA MEMORIA E DELL'UGUAGLIANZA»

1984

Nasce il 13 luglio ad Ottaviano e vive a [Somma Vesuviana](#) un paese della provincia di Napoli.

2008

Il 21 novembre diventa [Carabiniere](#). Dopo un breve periodo di servizio svolto presso la Stazione dei Carabinieri di Cinecittà viene trasferito nella caserma di piazza Farnese nel cuore di Roma, dove svolge il servizio [con professionalità e passione](#).

2015

Gli viene [conferito un encomio](#) da parte del Comando Legione Carabinieri Lazio per aver salvato un bambino durante un soccorso.

2017

Vince il concorso per la promozione al grado di vice brigadiere.

2019

Nella notte tra il 25 e il 26 luglio 2019, Cerciello e un suo collega rispondono ad una chiamata denunciante un furto. [I due](#), una volta giunti sul posto, fermano due persone corrispondenti alla descrizione fornita dalla vittima: ne scaturisce una violenta colluttazione, nella quale [Cerciello](#) viene accoltellato a morte.

2020

Gli viene conferita la [Medaglia d'oro al valor civile](#).



Aiutare chi ha bisogno non è solo parte del dovere, ma anche della felicità.

IL CARABINIERE DAL CUORE D'ORO

M
A
R
I
O

C
E
R
C
I
E
L
L
O

R
E
G
G
A



vittime  deldovere®



CHI DONA LA VITA PER GLI ALTRI RESTA PER SEMPRE

«MANIFESTI INTERATTIVI DELLA MEMORIA E DELL'UGUAGLIANZA»

1979

Nasce il 2 giugno a Messina. Ha vissuto la sua adolescenza a Rometta, per poi trasferirsi a Venetico. Lavorava a Milazzo ed era sposato e padre di due figli.

2020

Il 26 settembre muore nel mare Milazzo nel tentativo di salvare un ragazzino in balia delle onde burrascose. Era Secondo Capo nocchiere di porto presso la Capitaneria di Porto Guardia costiera di Milazzo.

2021

Concessione della medaglia d'oro, con decreto presidenziale n. 156 del 23 luglio, per aver dimostrato audacia e generosità d'animo. Fulgido esempio di coraggio, altruismo e altissimo senso del dovere.

2021

Il 24 Settembre a Rometta è stato inaugurato il monumento a lui dedicato, una statua che rappresenta il mare in tempesta con onde talmente grandi da sembrare montagne e due figure inserite alla base, che raffigurano Visalli e il giovane.



Quando stai per annegare non importa chi sei. Il mare ci rende tutti uguali.

IL GUARDIACOSTE EROE

A
U
R
E
L
L
O
V
I
S
A
L
L
I



vittime  deldovere®



CHI DONA LA VITA PER GLI ALTRI RESTA PER SEMPRE

«MANIFESTI INTERATTIVI DELLA MEMORIA E DELL'UGUAGLIANZA»

1977 Nasce a Saronno ed è cresciuto a [Limbate](#).

2011 Si è [laureato in economia aziendale](#) con lode all'Università Bocconi di Milano.

Dopo aver frequentato un corso di preparazione presso l'ISPI, è stato ammesso alla carriera diplomatica. Entrato nel Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, è stato assegnato alla direzione per gli Affari Economici, Ufficio sostegno alle imprese, segnatamente alla Segreteria della Direzione Generale per l'Africa.

2003

2004 Diventa Vicecapo della Segreteria del Sottosegretario di Stato con delega per l'Africa e la cooperazione internazionale.

2006

Ha lavorato fino al 2010 presso l'ambasciata italiana di Berna come Capo dell'ufficio economico e commerciale.

2019

Diventa ambasciatore straordinario e plenipotenziario nella [Repubblica Democratica del Congo](#).

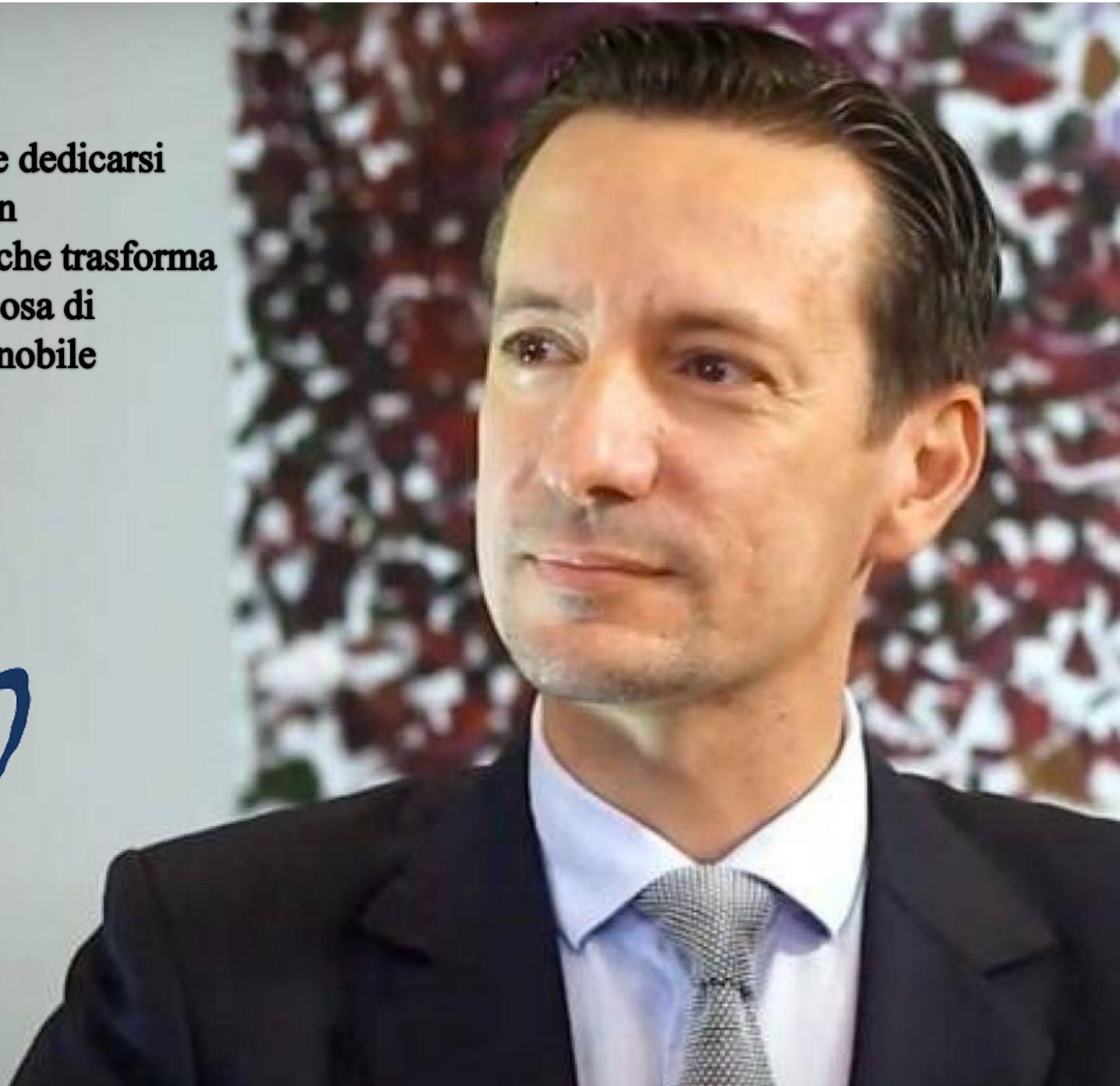
2020

Riceve il Premio internazionale [Nassiriya per la Pace](#) «per il suo impegno volto alla salvaguardia della pace tra i popoli».

2021

Rimane [ucciso nella mattina](#) del 22 febbraio in Congo, a [Goma](#), in un attacco al convoglio di aiuti umanitari dell'Operazione [MONUSCO](#).

Aiutare gli altri e dedicarsi all'altruismo è un comportamento che trasforma una vita in qualcosa di particolarmente nobile



L'AMBASCIATORE MISSIONARIO

L
U
C
C
A

A
T
T
A
N
A
S
I
O



vittime  del dovere®



CHI DONA LA VITA PER GLI ALTRI RESTA PER SEMPRE

«MANIFESTI INTERATTIVI DELLA MEMORIA E DELL'UGUAGLIANZA»

1990 Nasce il 6 marzo a Latina, secondo di tre figli.

2016 Dopo aver prestato servizio nell'Esercito, si arruola nell'Arma dei Carabinieri frequentando il corso di formazione presso la [Scuola allievi carabinieri di Iglesias](#).

2021 [Ucciso a Goma \(Congo\) il 22 febbraio](#) in un agguato, a scopo di rapimento, nel tentativo di proteggere l'ambasciatore [Attanasio](#). L'attacco ha colpito il convoglio di aiuti umanitari dell'Operazione [MONUSCO](#).

2021

[Medaglia d'oro al valor militare](#). [Fulgido](#) esempio di elette virtù militari e altissimo senso del dovere, spinti fino all'estremo sacrificio.

2021

Il 27 febbraio è stato inaugurato il monumento, eretto presso il parco giochi della [frazione Capocroce di Sonnino, in provincia di Latina](#).



Dietro a ogni carabiniere ci sono un uomo e una donna, forse con una famiglia o forse no, ma comunque con le loro vite, le loro paure, le loro angosce, la loro insicurezza.

C'è gente uguale a noi, solo che ha scelto la via del servizio.



IL VALOROSO CARABINIERE

V
I
T
T
O
R
I
O

I
A
C
C
O
V
A
C
C
I